



Fontana del Nettuno

Descrizione

La fontana del Nettuno è soprannominata al “?igànt” in dialetto (il gigante in italiano) dai bolognesi per via delle dimensioni della statua di Nettuno.

L'opera fu voluta dal vicelegato Pier Donato Cesi per glorificare il governo pontificio del papa Pio IV e fu terminata nel 1566 ed è il frutto della collaborazione tra Zanobio Portigiani, Tommaso Laureti e Giambologna.

Realizzata per volontà di papa Pio IV (Giovanni Angelo Medici) all'indomani del Concilio di Trento, la fontana del Nettuno è un'opera rinascimentale che si inserisce nel più vasto programma di rinnovamento architettonico del centro di Bologna, e in particolare di Piazza Maggiore, promosso dal Vice Legato pontificio Pier Donato Cesi.

Essa fu concepita all'insegna della simmetria e dello slancio verticale d'insieme, con i diversi gruppi di figure (delfini, sirene, stemmi araldici, putti) disposti attorno alla figura serpentinata del Nettuno posto a coronamento della struttura monumentale.